

Tendenze / Arte

## Vivian Maier a colori

Non è passato neppure un decennio dalla scoperta della fotografa babysitter e dopo il bianco e nero ora cominciano a circolare anche gli scatti a colori

Redazione Living



SFOGLIA LA GALLERY

Sicuramente la sua storia ha influito sul successo che ha riscosso negli ultimi anni. Per quei pochi che ancora non la conoscessero, **Vivian Maier** era una babysitter che nel tempo libero amava scattare foto per strada. Il suo lavoro è un reportage fotografico di costume che racconta le strade di New York e Chicago tra il 1960 e il 1984. La cosa particolare è che tutto il suo materiale fotografico è diventato un successo dal 2010, dopo la sua morte a 83 anni, grazie all'acquisizione di **John Maloof** di un archivio messo all'asta che comprendeva **150.000 immagini** tra stampe, negativi, provini e rullini non sviluppati.

Dopo aver visto soprattutto il materiale in bianco e nero, negli ultimi anni cominciano a circolare anche le immagini a colori realizzate con diverse fotocamere tra cui una Kodak e una Leica. Dal 31 luglio infatti la **Huxley-Parlour Gallery** di **Londra** presenta **Vivian Maier: Colour Photographs** una mostra su questa parte meno conosciuta dell'archivio della fotografa che per a prima volta arriva in Europa. Ma anche a **Trieste** la mostra **The Self-Portrait and its Double** curata da **Anne Morin** al **Magazzino delle idee** presenta 70 autoritratti dei Vivian Maier di cui 11 a colori inediti in Italia.